

TAP

Trans Adriatic Pipeline



Studio di Impatto Ambientale e Sociale

Capitolo 2 Motivazioni del Progetto

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 2 di 26				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002 Rev.: 00				
Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto							

INDICE

2	MOTIVAZIONI DEL PROGETTO	3
2.1	Inquadramento del Progetto	3
2.1.1	Descrizione del Tracciato del Gasdotto e delle Infrastrutture Associate	4
2.2	Alternative di Progetto	5
2.2.1	Alternativa “nessun progetto”	6
2.2.2	Analisi delle Alternative anteriore a Marzo 2012	12
2.2.3	Analisi delle alternative post Marzo 2012	15
2.2.4	Conclusioni	25
2.3	Accordi con Snam Rete Gas	26

ELENCO DELLE TABELLE

Tabella 2-1	Valutazione degli Indicatori Chiave relativi ai Macro – Corridoi A, B, C, D	18
-------------	---	----

ELENCO DELLE FIGURE

Figura 2-1	Caratteristiche del Gasdotto TAP	5
Figura 2-2	Fornitori strategici di energia	7
Figura 2-3	Progetti strategici	8
Figura 2-4	Alternative di progetto	13
Figura 2-5	Diagramma di Flusso del Processo di Selezione delle Alternative	16
Figura 2-6	Macro - Corridoi	17
Figura 2-7	Alternative di tracciato in prossimità della costa	19
Figura 2-8	PRT Opzione A e PRT Opzione B esterni al vincolo di paesaggistico	20
Figura 2-9	Tracciato a Terra – Sezione Est.	21
Figura 2-10	Alternativa di Tracciato Nord. Vincoli presenti	23
Figura 2-11	Alternativa di Tracciato Sud (Tracciato di Progetto). Vincoli presenti	24

  			Pagina 3 di 26					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002 Rev.: 00					

2 MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del Progetto

Come dettagliato nel *Capitolo 1*, il “Corridoio Meridionale del Gas” viene identificato come un importante contributo all’incremento della sicurezza energetica in Europa attraverso la diversificazione dell’approvvigionamento di gas verso l’Europa Occidentale e Sud-orientale. Il primo passo nella realizzazione del “Corridoio Meridionale del Gas” è stato, il 28 giugno 2013, la scelta del progetto TAP da parte del Consorzio Shah Deniz per il trasporto del gas dai giacimenti Shah Deniz II attraverso il tracciato più diretto.

Il Progetto TAP è promosso da azionisti dalla solida struttura finanziaria e non richiederà finanziamenti agevolati. Il Progetto TAP può portare notevoli vantaggi in termini di investimenti nei paesi che attraversa. L’Unione Europea ha riconosciuto il progetto nell’ambito dei cosiddetti TEN-E (Trans-European Energy Networks – Reti Transeuropee dell’Energia) come Progetto di Interesse Comune per il conseguimento degli obiettivi generali della politica energetica dell’Unione Europea.

Albania, Italia e Grecia hanno firmato ad Atene il 13 Febbraio 2013 un Accordo Intergovernativo a favore della costruzione ed esercizio del progetto TAP.

A livello nazionale italiano, il progetto TAP è stato inserito e sostenuto nella Strategia Energetica Nazionale, emanata con Decreto Interministeriale dell’8 Marzo 2013. Il decreto contiene la seguente affermazione “... *in merito ai gasdotti promuovere l’apertura del Corridoio Meridionale del Gas dal Caspio ed altri paesi verso l’Italia ed in particolare il progetto TAP*”. In particolare, essendo TAP AG una compagnia di trasporto del gas, la strategia per l’utilizzo di tale risorsa verrà stabilita direttamente dai contratti stipulati tra la società distributrice e i futuri acquirenti del gas. Pertanto la destinazione del gas in Italia potrà comprendere utilizzi domestici e fruitori industriali. Inoltre, una parte significativa del gas potrà transitare per l’Italia per essere poi distribuita per l’utilizzo in altri paesi dell’Europa Occidentale.

A seconda delle strategie commerciali che verranno adottate dalla futura società distributrice del gas, i benefici per l’Italia potranno comprendere:

- Incremento della diversificazione delle fonti di gas naturale;
- Incremento della competizione tra società trasportatrici di gas con potenziali benefici per gli utilizzatori;
- Aumento della sicurezza di approvvigionamento.

  	Pagina 4 di 26				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002 Rev.: 00			

2.1.1 Descrizione del Tracciato del Gasdotto e delle Infrastrutture Associate

Il gasdotto è schematicamente rappresentato in *Figura 2-1*. La parte onshore è stata progettata nel suo tratto iniziale con un diametro di 48" (da Kipoi, situato sul confine Grecia/Turchia, al litorale Adriatico vicino a Fier, in Albania) per poi ridursi a un diametro di 36" dalla sezione offshore, per l'attraversamento del Mar Adriatico, approdare nei pressi di San Foca (provincia di Lecce) per poi percorrere una breve distanza a terra (circa 8 km) e terminare al Terminale di Ricezione del Gasdotto (PRT). Il PRT è il punto di consegna del gas alla rete Snam Rete Gas (SRG).

Il tracciato del gasdotto offshore, che attraversa il Mar Adriatico, rappresenta la distanza più breve tra l'Albania e l'Italia con condizioni sottomarine favorevoli (batimetria e pendenza), risultando così una soluzione altamente vantaggiosa da un punto di vista economico.

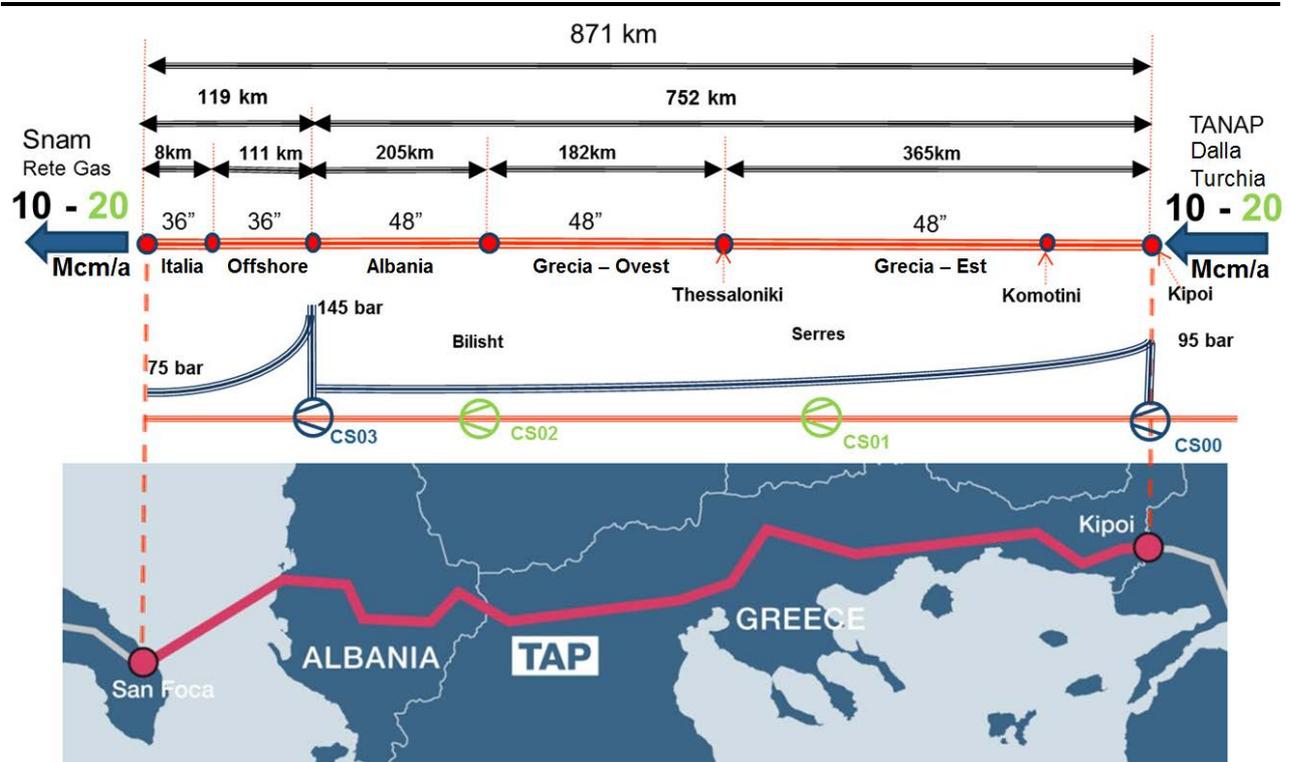
In accordo con lo sviluppo dei mercati del gas nella regione dell'Europa sud-orientale, il progetto TAP è stato ideato per consentire l'implementazione di ulteriori punti di prelievo lungo il percorso qualora vi fosse una domanda sufficiente e qualora l'implementazione fosse economicamente ragionevole e tecnicamente fattibile.

La costruzione del gasdotto verrà eseguita da uno o più appaltatori in ciascuno dei tre paesi conformemente agli standard HSE nazionali e internazionali e ai requisiti di appalto nazionali. Gli appaltatori locali saranno altresì invitati a partecipare alla fase di costruzione.

La *Figura 2-1* fornisce una rappresentazione schematica del progetto.

  	Pagina 5 di 26				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002			
Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto		Rev.: 00			

Figura 2-1 Caratteristiche del Gasdotto TAP



Fonte: TAP AG (2013) – Legenda: Mmc/a = Miliardi di metri cubi/anno ; CS = Stazioni di Compressione (CS1 e CS2 necessarie solo per lo scenario 20 Mmc/a)

2.2 Alternative di Progetto

In linea con le migliori pratiche internazionali, la scelta della localizzazione del punto di approdo del gasdotto offshore, del tracciato a terra del gasdotto e l'area di localizzazione del Terminale di Ricezione del Gasdotto è stata sottoposta ad un processo ampio e dettagliato di valutazione delle alternative. Tale attività è stata eseguita da TAP AG al fine di selezionare un tracciato tecnicamente fattibile con il minor impatto ambientale, socio-economico e sul patrimonio culturale.

La valutazione delle alternative è iniziata nelle fasi preliminari di sviluppo del progetto ed ha portato ad una prima definizione del tracciato di progetto (denominato Alternativa 0), valutato nello Studio di Impatto Ambientale e Sociale del tratto italiano del progetto (ESIA) presentato nel Marzo 2012. In risposta ai commenti espressi dalle Autorità italiane su alcuni elementi del progetto presentato con l'ESIA, TAP AG ha deciso di riconsiderare tutto il processo di valutazione delle alternative per riorganizzare ed analizzare le informazioni raccolte fino ad allora in un processo di valutazione organico e sistematico. Questa analisi ha portato alla ottimizzazione del Tracciato di Progetto presentato. Questo processo di Analisi delle Alternative è riportato in dettaglio nell'Allegato 2.

  			Pagina 6 di 26				
Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.		
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002				
Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto			Rev.: 00				

I Paragrafi seguenti riassumono l'analisi delle alternative eseguita da TAP AG, al fine di selezionare ed ottimizzare il tracciato di progetto, considerando anche l'Alternativa “Nessun Progetto”.

2.2.1 Alternativa “nessun progetto”

L'alternativa “nessun progetto” (la mancata realizzazione di TAP) significherebbe che nessuna fornitura di gas sarebbe consegnata dall'Azerbaijan, passando per Grecia, Albania e Italia, alla rete gas dell'Unione Europea (UE) e come conseguenza nessuno dei benefici derivanti dalla costruzione e dal funzionamento di questa infrastruttura avrebbe luogo. I benefici derivanti dalla realizzazione del progetto TAP si materializzano sia a livello europeo che italiano.

2.2.1.1 Benefici europei

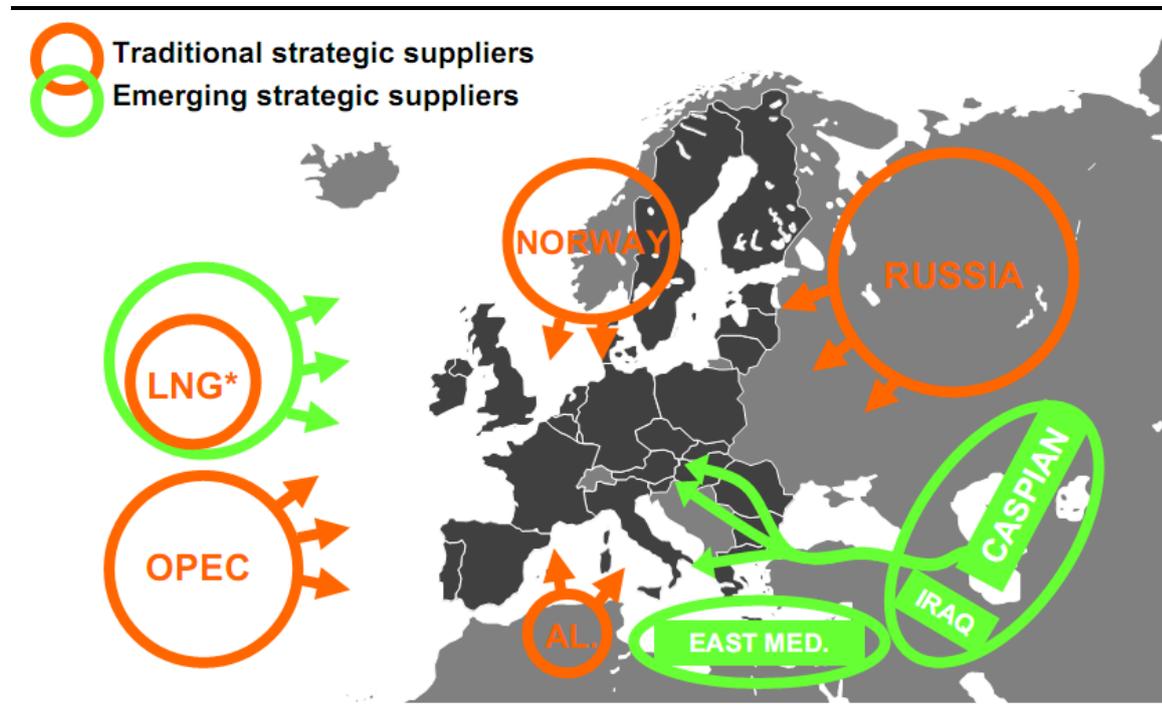
Raggiungimento degli obiettivi della politica energetica dell'UE

In questo momento l'Europa fa affidamento su Russia, Africa e Mare del Nord per le forniture di gas attraverso condotte esistenti; con la Russia come fornitrice chiave. A livello comunitario, le forniture sono diversificate lungo tre corridoi: il corridoio settentrionale dalla Norvegia, il corridoio orientale dalla Russia, il corridoio mediterraneo dall'Africa e attraverso l'importazione di gas naturale liquefatto (GNL). La dipendenza causata da un'unica fonte di approvvigionamento tuttavia prevale ancora in alcune regioni. La “Comunicazione sulle priorità per le infrastrutture energetiche per il 2020 e oltre”¹ è un documento che definisce il quadro per le priorità energetiche dell'UE verso il 2020. Diversificazione, concorrenza e sicurezza dell'approvvigionamento rappresentano il cuore di queste priorità. Riguardo alla diversificazione delle forniture, i paesi dell'Unione Europea dovrebbero avere a disposizione infrastrutture che consentano l'accesso fisico ad almeno due fonti diverse.

¹ Riferimento a Energy Infrastructure Priorities for 2020 and beyond – A Blueprint for an integrated European energy network, disponibile al sito: http://ec.europa.eu/energy/infrastructure/strategy/2020_en.htm

  	Pagina 7 di 26				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002			
Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto		Rev.: 00			

Figura 2-2 Fornitori strategici di energia



Fonte: Presentazione di J.M. Barroso al Consiglio Europeo, 4 febbraio 2011

Allo stesso tempo, il ruolo “di bilanciamento” del gas per la generazione di energia elettrica variabile da fonti alternative, e gli standard infrastrutturali introdotti nel Regolamento (EC) volto a garantire la sicurezza di approvvigionamento del gas¹ impongono ulteriori requisiti di flessibilità e la necessità di gasdotti bidirezionali, avanzate capacità di stoccaggio e una fornitura flessibile, come il GNL / GNC (Gas Naturale Liquefatto / Gas Naturale Compresso).

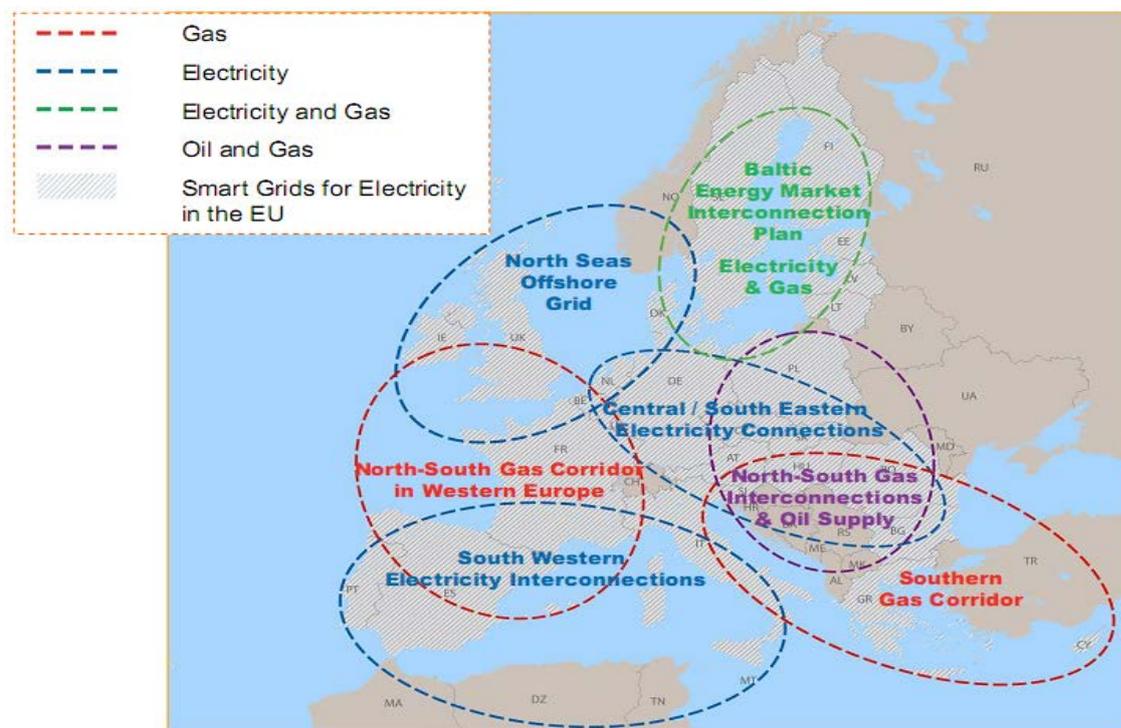
Per raggiungere questi obiettivi, i seguenti corridoi prioritari sono stati individuati a livello Europeo (Figura 2-3):

- Il Corridoio Sud, per diversificare ulteriormente le fonti a livello Europeo e per portare il gas dall'area del Mar Caspio verso l'UE;
- Collegamento tra il Mar Baltico, il Mar Nero, il Mar Adriatico e il Mar Egeo, in particolare attraverso l'attuazione di BEMIP (piano di interconnessione dei mercati energetici del Mar Baltico) e il corridoio nord-sud nell'Europa centro-orientale e sud-orientale;
- Il Corridoio nord-sud nell'Europa occidentale per eliminare congestioni sulle reti e accrescere l'erogabilità di gas in tempi rapidi, sfruttando così al massimo possibili approvvigionamenti esteri alternativi anche dall'Africa e ottimizzare le infrastrutture esistenti, in particolare gli impianti esistenti di GNL e quelli di stoccaggio.

¹ Regolamento (EC) No 994/2010, disponibile al sito: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:295:0001:0022:IT:PDF>

  	Pagina 8 di 26				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002			
Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto		Rev.: 00			

Figura 2-3 Progetti strategici



Fonte: Presentazione di J.M. Barroso al Consiglio Europeo, 4 febbraio 2011

In merito al settore gas, il “Corridoio Sud” gioca un ruolo principale nella sicurezza energetica europea, garantendo la diversificazione delle forniture di gas ai mercati europei. Il giacimento di Shah Deniz II rappresenta la principale fonte di approvvigionamento su cui l’UE fa affidamento al fine di aprire il nuovo corridoio, in quanto si tratta della prima fonte di gas a diventare disponibile da un nuovo fornitore per l’UE (l’Azerbaijan) entro il 2020.

Il 28 giugno 2013, la selezione del progetto TAP da parte del consorzio Shah Deniz come gasdotto per il trasporto di gas dal giacimento di Shah Deniz II in Azerbaijan verso l’Europa ha rappresentato il raggiungimento degli obiettivi della politica energetica dell’UE per aprire il Corridoio Sud, ed ha definito una linea d’importazione di gas azero verso l’Europa, confermando al contempo il ruolo strategico dell’Azerbaijan nel futuro approvvigionamento energetico Europeo. La selezione del progetto TAP da parte del consorzio Shah Deniz e’ stata conseguentemente riconosciuta dall’UE¹.

¹ Vedi comunicato stampa dell’UE: http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-623_en.htm

  			Pagina 9 di 26				
Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.		
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002 Rev.: 00				
Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto							

Implementazione di un progetto d'interesse comune

Il supporto dell'Unione Europea per lo sviluppo del Corridoio Sud è stato ulteriormente rafforzato nel 2013 con l'adozione, a livello di Unione, di un'ampia lista di cosiddetti Progetti di Interesse Comune (PIC), come previsto dal Regolamento alla base del Pacchetto d'Infrastrutture Energetiche¹. Il regolamento mira a individuare i principali progetti infrastrutturali che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi della politica energetica dell'UE. In relazione al settore del gas, tali obiettivi riguardano l'aumento della sicurezza di approvvigionamento, della concorrenza, dell'integrazione dei mercati e della sostenibilità.

TAP è stato incluso con uno dei più alti punteggi tra i progetti classificati come necessari per soddisfare gli obiettivi della politica energetica europea per quanto riguarda sicurezza dell'approvvigionamento, concorrenza, integrazione dei mercati e sostenibilità. TAP è stato conseguentemente scelto come un PIC dagli stati membri e incluso nella lista dei progetti di interesse comune per il Corridoio Sud, come parte di una complessa linea di trasporto contenente gli altri progetti *upstream* di TAP, indicati anche come progetti di interesse comune e necessari per la realizzazione del Corridoio Sud².

La lista rappresenta un avallo politico di questi progetti al più alto livello da parte dei governi nazionali (tra cui l'approvazione di progetti situati al di fuori del territorio dell'UE, ma necessari per il completamento del Corridoio Sud). Nell'ambito della selezione dei progetti d'interesse comune, TAP è stata fortemente sostenuta dai governi italiano e greco. La capacità di TAP di contribuire ulteriormente all'integrazione tra i mercati europei e balcanici e dell'Europa Sud-orientale è stata anche discussa e riconosciuta nel corso della valutazione dei progetti PIC, insieme ai suoi benefici in termini di maggiore concorrenza e diversificazione dell'approvvigionamento per i paesi in queste aree così come per il resto d'Europa.

2.2.1.2 Alternativa “nessun progetto” - conseguenze per l'Europa

Alla luce degli sviluppi sopra descritti, l'alternativa “nessun progetto” implicherebbe:

- il mancato raggiungimento dell'obiettivo di politica energetica dell'UE di realizzare il Corridoio Sud;
- il mancato raggiungimento degli obiettivi di politica energetica dell'UE consistenti nell'aumento della sicurezza degli approvvigionamenti, della concorrenza, dell'integrazione dei mercati e della sostenibilità;
- la mancata realizzazione del sostegno politico fornito dal governo italiano e degli impegni formali e informali di sostegno a TAP come PIC a causa della mancata realizzazione del progetto;
- la perdita della possibilità di aumentare l'integrazione tra il mercato europeo, i Balcani e i mercati europei del sud-est;

¹ Regolamento (EC) 347/2013, disponibile al sito: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:115:0039:0075:IT:PDF>

² La lista è attualmente nelle fasi finali di approvazione.

  	Pagina 10 di 26				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002			
Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto		Rev.: 00			

- danni alle relazioni tra UE e Azerbaijan poiché la realizzazione del Corridoio Sud (in cui l'Azerbaijan gioca un ruolo primario) e diverse altre infrastrutture a monte di TAP verrebbero compromesse.

2.2.1.3 Benefici italiani

La realizzazione del progetto TAP presenta diversi vantaggi diretti e indiretti per l'Italia che avranno un impatto sul mercato del gas, sull'economia e sul PIL (prodotto interno lordo) complessivo del paese¹.

Aumento della concorrenza

Lo sviluppo di TAP contribuirà direttamente all'aumento della concorrenza nel mercato del gas italiano. L'ingresso di nuovi trasportatori nel mercato italiano del gas consentirà la riduzione della posizione di operatori storici, riducendo potenzialmente i prezzi del gas in Italia.

Aumento della diversificazione degli approvvigionamenti

Il completamento del progetto TAP consentirà anche un aumento della diversificazione delle fonti di approvvigionamento per l'Italia. L'Italia attualmente importa via gasdotto le proprie forniture di gas attraverso quattro collegamenti principali: con l'Austria (attraverso il gasdotto TAG), la Svizzera e il Nord Europa (via gasdotto Transitgas), con la Libia (via gasdotto Greenstream) e con l'Algeria (via Transmed e TTPC). Le importazioni di GNL forniscono ulteriori fonti di gas. TAP fornirà una linea aggiuntiva per l'importazione via gasdotto.

Aumento della sicurezza degli approvvigionamenti

La creazione di una linea aggiuntiva contribuirà direttamente anche alla sicurezza degli approvvigionamenti in Italia e fornirà una nuova fonte di gas che potrà essere utilizzata nel caso in cui le fonti di approvvigionamento esistenti non siano più disponibili (come è avvenuto, ad esempio, durante la crisi del gas tra Russia e Ucraina nel 2006 e 2009 o in occasione dei recenti disordini politici in Nord Africa). Le quantità di gas aggiuntive trasportate da TAP in Italia potrebbero anche essere utilizzate per soddisfare i picchi di domanda in Europa, come quelli verificatisi in molti paesi all'inizio del 2012 a causa di condizioni meteorologiche avverse. Posto che tutte le necessarie interconnessioni siano costruite, le capacità d'inversione di flusso fisico di TAP possono potenzialmente essere utilizzate in queste circostanze per fornire gas in aree dell'Europa sud-orientale, che sono state tra le più colpite dalle crisi di approvvigionamento in questi ultimi anni, a causa della loro dipendenza da una sola fonte di importazione di gas.

¹ L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) e le rispettive autorità albanesi e greca hanno riconosciuto i benefici addizionali di TAP sopra elencati nel processo che ha portato alla conferma della richiesta di esenzione da regole di third-party access e unbundling presentata da TAP. Vedi decisione delle autorità al sito: <http://www.autorita.energia.it/allegati/docs/13/249-13all.pdf>

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 11 di 26				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002 Rev.: 00				
Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto							

Aumento della liquidità del mercato italiano

La realizzazione di TAP faciliterà anche l'aumento della liquidità sul mercato italiano del gas e contribuirà ulteriormente allo sviluppo di un *hub* liquido in Italia. Lo sviluppo di *hub* liquidi e di una maggior integrazione tra i mercati rappresenta uno dei fondamenti della politica energetica europea e italiana. La realizzazione di TAP avrà anche un impatto diretto sul mercato elettrico italiano che dipende in larga misura dal gas naturale per la produzione di energia.

Aumento di integrazione del mercato

La costruzione di TAP fornirà un primo collegamento diretto tra l'Italia e la Grecia e un'ulteriore collegamento del mercato italiano con i Balcani e i mercati europei del Sud-Est Europa una volta che le necessarie interconnessioni sono state realizzate. In futuro queste interconnessioni supporteranno un'ulteriore integrazione del mercato tra l'Italia e queste aree, e quindi benefici aggiuntivi in termini di sicurezza degli approvvigionamenti, integrazione tra mercati e concorrenza. La realizzazione di TAP innescherà anche la necessità di attuare successivi investimenti per la rete in Italia, al fine di trasportare il gas dal punto di consegna TAP in Italia ai consumatori, favorendo lo sviluppo economico e infrastrutturale italiano.

Infine, è necessario considerare che un accordo intergovernativo tra l'Albania, l'Italia e la Grecia per la costruzione e il funzionamento del progetto TAP è stato firmato ad Atene il 13 febbraio 2013. A livello nazionale italiano il progetto TAP è incluso e sostenuto dalla Strategia Energetica Nazionale (Decreto Interministeriale, 8 marzo 2013).

2.2.1.4 Alternativa “nessun progetto” - conseguenze per l'Italia

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, l'alternativa “nessun progetto” implicherebbe:

- un'occasione persa per l'Italia per aumentare la concorrenza, la diversificazione dell'approvvigionamento, la sicurezza dell'approvvigionamento, la liquidità del mercato italiano, l'integrazione del mercato ed i benefici economici derivanti da questi ultimi;
- l'incapacità dell'Italia di rispettare gli impegni internazionali assunti sia a livello Europeo (nel quadro del processo di PIC, così come nell'ampia politica energetica europea), e al livello delle relazioni bilaterali con la Grecia e l'Albania (nel quadro dell'accordo intergovernativo).

2.2.1.5 Conclusioni

L'alternativa “nessun progetto” impedirebbe la realizzazione di numerosi vantaggi del progetto TAP per l'Italia e l'Europa nel suo complesso. Le conseguenze dell'alternativa “nessun progetto” verrebbero riscontrate sia a livello politico che economico e danneggerebbero l'Italia in termini di interessi geopolitici ed economici riconosciuti in diverse occasioni, sia a livello europeo che nazionale.

A livello europeo, l'alternativa “nessun progetto” significherebbe mancare obiettivi cruciali della politica energetica europea, nonché impedire indirettamente che l'Europa nel suo complesso riceva i benefici di una maggiore diversificazione, concorrenza, sicurezza dell'approvvigionamento e integrazione del mercato.

  	Pagina 12 di 26				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sitema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002 Rev.: 00			

A livello nazionale, l'alternativa "nessun progetto" significherebbe la mancanza di benefici per l'Italia derivanti da una maggiore concorrenza, diversificazione, sicurezza degli approvvigionamenti, liquidità e integrazione del mercato del gas in Italia. L'alternativa "nessun progetto" rappresenterebbe inoltre una opportunità economica persa per l'Italia attraverso la perdita di lavoro, sia diretto che indiretto, che la mancata costruzione del progetto comporterebbe. Nel contesto delle relazioni internazionali italiane, l'alternativa "nessun progetto" significherebbe anche che l'Italia avrebbe fallito nel soddisfare i suoi impegni internazionali verso i partner europei e non europei.

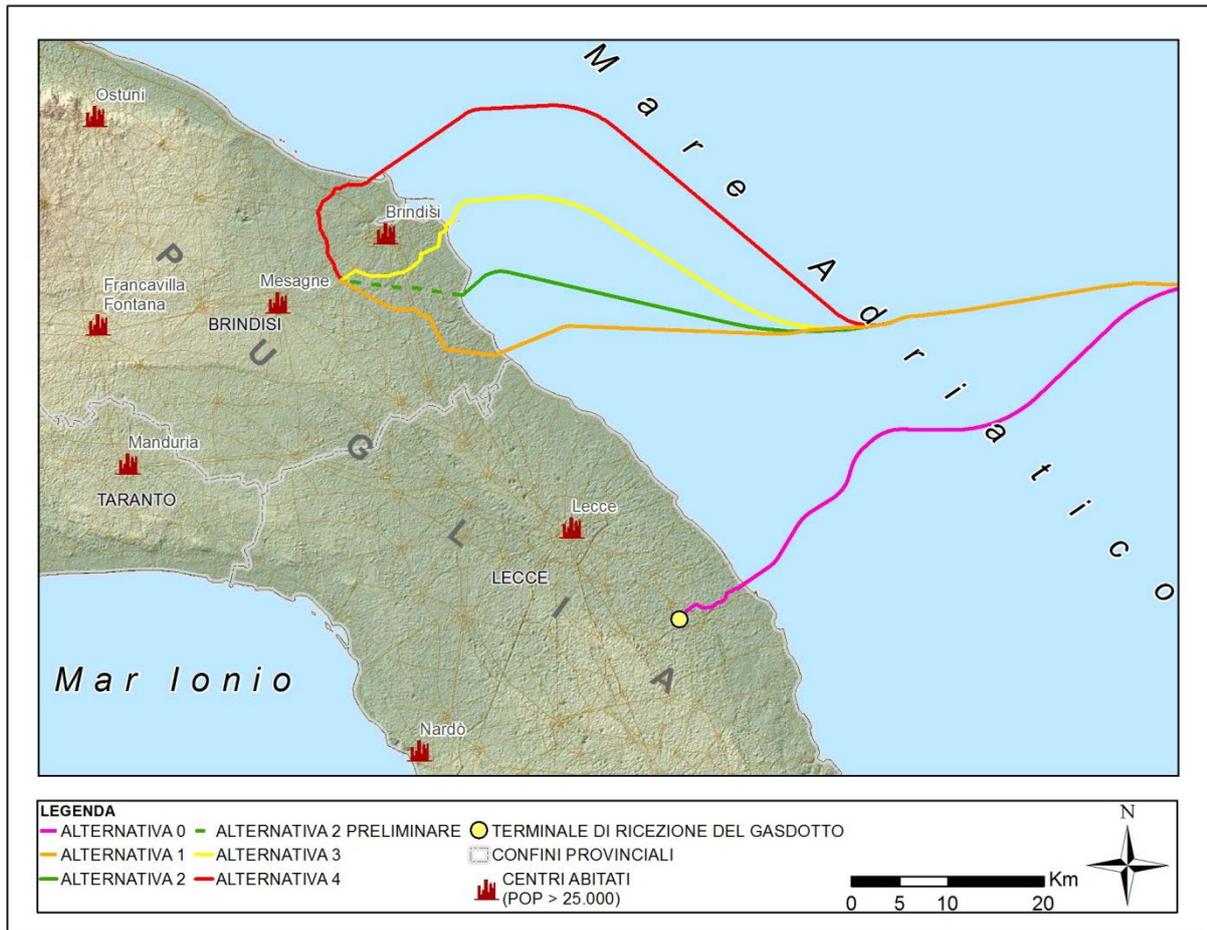
2.2.2 Analisi delle Alternative anteriore a Marzo 2012

Nella fase di sviluppo del progetto fino al marzo 2012, sono state studiate cinque alternative di tracciato (*Figura 2-4*):

- Alternativa 0 Approdo a nord di San Foca;
- Alternativa 1 Approdo a nord del comune di Lindinuso;
- Alternativa 2 Approdo a nord della centrale elettrica di Cerano;
- Alternativa 3 Approdo presso l'impianto petrolchimico di Brindisi;
- Alternativa 4 Approdo a nord dell'aeroporto di Casale (Brindisi).

  	Pagina 13 di 26				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002			
Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto		Rev.: 00			

Figura 2-4 Alternative di progetto



Fonte: ERM (Gennaio 2012)

I tracciati alternativi sopra citati sono stati valutati nel dettaglio dal punto di vista tecnico, ambientale e socio-economico. Le valutazioni emerse sono descritte in dettaglio nell'Appendice 1 dell'Allegato 2. In sintesi nel marzo 2012, le conclusioni tratte sulla fattibilità delle alternative considerate sono state le seguenti:

- L'Alternativa 1 è risultata non fattibile a causa dell'attraversamento di un'area protetta Natura 2000 (Posidonia oceanica);
- L'alternativa 2 è risultata non fattibile a causa sia dell'attraversamento di un'area protetta Natura 2000 (Posidonia oceanica) sia della presenza di zone ad alta pericolosità geomorfologica.

 TAP <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 e.on <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 ERM <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 14 di 26				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002 Rev.: 00				
Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto							

- L'Alternativa 3 è risultata non fattibile, sia dal punto di vista della sicurezza che costruttivo, in quanto avrebbe attraversato un'area ricca di infrastrutture ed edifici industriali legati al complesso di Brindisi (gli impianti chimici di Polimeri Europa e Basell). Questa alternativa avrebbe interferito anche con un'area protetta (formazioni di Posidonia oceanica/area Natura 2000) molto vicina al tracciato. Inoltre avrebbe attraversato aree dove è stata riscontrata una considerevole contaminazione del suolo. Questi esiti negativi sono stati frutto di una dettagliata valutazione svolta da Saipem su almeno sette diverse opzioni di ottimizzazione del tracciato dell'Alternativa 3 (si veda *Appendice 1 all'Allegato 2*).
- L'Alternativa 4 interferisce con i piani futuri di uso del suolo del Comune di Brindisi e, pertanto non è stata considerata un'alternativa percorribile. Lungo questa alternativa sono presenti anche numerosi complessi abitativi nelle immediate vicinanze del tracciato, che non renderebbero compatibile la realizzazione del progetto TAP.
- In conclusione e a confronto con le altre alternative, l'Alternativa 0 è risultata l'unica soluzione percorribile in termini di fattibilità tecnica, sicurezza e impatti ambientali, socioeconomici, di uso del suolo e sul patrimonio culturale per le seguenti ragioni:
 - non interferisce con le aree protette offshore e onshore;
 - Il tracciato onshore si trova in aree agricole e aree non urbanizzate.

Per i motivi sopra citati l'Alternativa 0 è stata valutata come la miglior opzione e scelta come il "Tracciato di Progetto" per l'ESIA presentato alle autorità italiane nel Marzo 2012.

Tuttavia, le consultazioni effettuate successivamente alla consegna dell'ESIA avvenuta nel marzo 2012 hanno evidenziato le seguenti criticità rispetto al tracciato di progetto presentato:

- L'approdo dell'Alternativa 0 era collocato nel contesto di una zona identificata come ad alto rischio geomorfologico, a causa della potenziale instabilità delle scogliere marine. L'Autorità di Bacino, che ha sollevato questo aspetto, ha riconosciuto che il microtunnel proposto (che passa a circa 20 m sotto la scogliera) sarebbe una soluzione tecnica appropriata per evitare qualsiasi effetto negativo sulla stabilità della scogliera. Tuttavia, la stessa autorità ha dichiarato che il progetto non era conforme alle normative di pianificazione in materia di rischi idrogeologici.

  	Pagina 15 di 26				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002			
Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto		Rev.: 00			

- è stato constatato che la posizione proposta per il PRT cadeva all'interno dell'area di protezione del paesaggio (Area costiera e territoriale di Melendugno, riconosciuta dal Decreto 42/2004, Art. 136, Paragrafo 1, lettera C e legge 1497/39). Data la presenza di questo vincolo, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha raccomandato a TAP di collocare il PRT fuori da questa area vincolata, sebbene l'implementazione di misure di mitigazione dell'impatto paesaggistico potrebbero ridurre l'impatto del PRT sul paesaggio stesso.

In seguito a tali criticità, TAP AG ha deciso di ripercorre concettualmente la valutazione delle alternative riconsiderando tutto il processo di valutazione, alla luce delle maggiori informazioni disponibili. Il processo di rivalutazione delle alternative ed i relativi risultati sono riportati nel paragrafo successivo.

2.2.3 Analisi delle alternative post Marzo 2012

Successivamente alla presentazione dell'ESIA, avvenuta nel Marzo 2012, ed alle relative consultazioni, TAP AG ha condotto ulteriori studi al fine di:

- Identificare il tracciato ottimale del gasdotto;
- Minimizzare gli impatti ambientali, socio-economici e sul patrimonio culturale;
- Coinvolgere le autorità nazionali, regionali e locali.

L'Allegato 2 riporta una descrizione completa di tali studi e approfondimenti, che hanno interessato sia il tracciato del gasdotto, incluso il punto di approdo del tratto offshore, sia il sito del PRT, apportando nuovi elementi tecnici al processo di ESIA.

La procedura di identificazione della migliore alternativa è basata su una prima identificazione di Macro – Corridoi; all'interno del Macro-Corridoio prescelto sono poi stati definiti i micro – corridoi e le alternative di tracciato, attraverso l'utilizzo di una serie di indicatori chiave relativi a vincoli ambientali, fattori socio-economici e patrimonio culturale.

L'analisi combinata degli indicatori ha poi permesso di selezionare il Tracciato e il sito del PRT definitivi di progetto.

Quindi, una volta identificato il Macro – Corridoio ottimale (e pertanto la macro –area per la localizzazione dell'approdo), il Processo di Selezione delle Alternative è consistito in passaggi progressivi che hanno portato all'identificazione di un'area sempre più ristretta, in maniera tale da ottimizzare il Progetto limitando l'attraversamento di aree vincolate e riducendone gli impatti ambientali, socio-economici e sul patrimonio culturale.

I vari passaggi del Processo di Selezione delle Alternative sono mostrati e descritti in *Figura 2-5*.

  	Pagina 16 di 26				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002			
Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto		Rev.: 00			

Figura 2-5 Diagramma di Flusso del Processo di Selezione delle Alternative



Fonte: ERM (Gennaio 2012)

2.2.3.1 Selezione del Macro – Corridoio

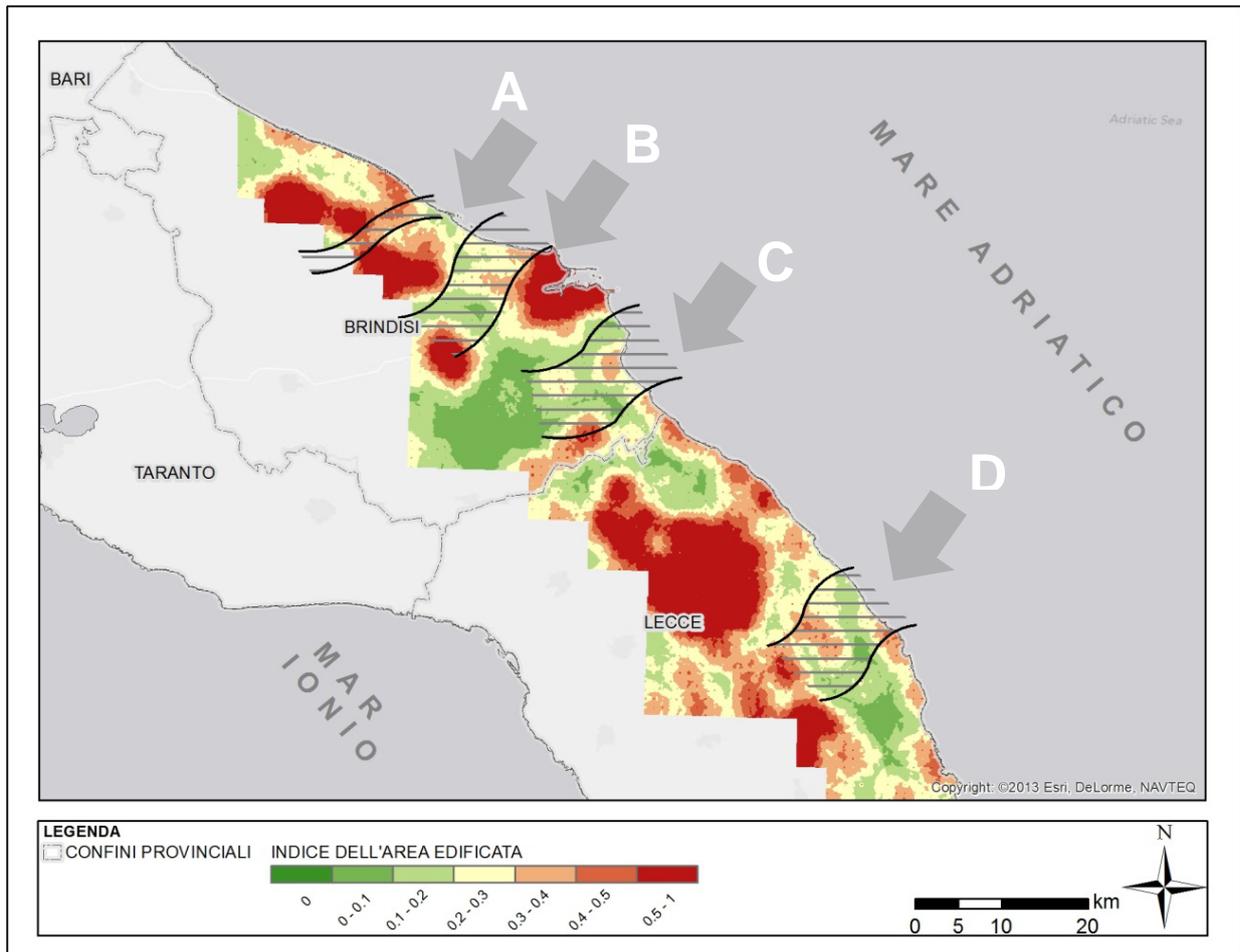
La Selezione del Macro-Corridoio è descritta in dettaglio nel *Capitolo 2 dell'Allegato 2*. Come riportato precedentemente, essa parte dall'analisi dell'uso del suolo, seguita dalla valutazione di una serie di indicatori ambientali, socio-economici e sul patrimonio culturale (indicatori chiave).

Come già anticipato, si sottolinea che nella prima fase del processo di analisi delle alternative (anteriore al marzo 2012) TAP AG si è focalizzata in particolare sulle alternative di approdo nell'area industriale di Brindisi (si veda precedente Alternativa 3), per la quale è stato svolto da Saipem uno studio dedicato. Questo studio ha portato ad escludere la possibilità di approdo in tale area (una sintesi delle motivazioni di esclusione è riportata nell'*Allegato 2*).

Pertanto, l'analisi dei macro-corridoi, coerentemente ai risultati dello studio effettuato, esclude già in partenza possibilità di approdo in tale area industriale.

La *Figura 2-6* mostra i Macro – Corridoi identificati.

Figura 2-6 Macro - Corridoi



Fonte: ERM (Gennaio2012)

La valutazione dei Macro-Corridoi porta a una progressiva eliminazione dei Macro – Corridoi A, B e C, sulla base dei parametri considerati. La *Tabella 2-1* riporta una sintesi degli indicatori valutati e degli esiti delle valutazioni.

  	Pagina 18 di 26				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002			
Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto		Rev.: 00			

Tabella 2-1 Valutazione degli Indicatori Chiave relativi ai Macro – Corridoi A, B, C, D

<i>Indicatore chiave</i>	<i>Componente</i>	<i>Corridoio A</i>	<i>Corridoio B</i>	<i>Corridoio C</i>	<i>Corridoio D</i>
Uso del Suolo	Sicurezza e sociale	Non idoneo (presenza di tessuto urbano continuo)	Idoneo	Idoneo	Idoneo
Aree Protette	Ambientale	Non idoneo	Idoneo (con limitazioni)	Non idoneo	Idoneo
<i>Posidonia Oceanica</i>	Ambientale	Non idoneo	Idoneo (con limitazioni)	Non idoneo	Idoneo
Rischio idrologico	Ambientale	Non idoneo (rischio PG3)	Non idoneo (rischio PG3)	Idoneo (con limitazioni)	Idoneo
Vincoli PUTT/p	Patrimonio culturale e ambientale	Idoneo (con limitazioni)	Idoneo (con limitazioni)	Idoneo (con limitazioni)	Idoneo (con limitazioni)
Analisi Cumulata	Tutti	Non idoneo	Non idoneo	Non idoneo	Idoneo

Il risultato dell'analisi (come ampiamente descritto in *Allegato 2*) porta a concludere che il Macro - Corridoio D è quello preferibile poiché include un territorio adeguato al progetto, in quanto:

- non vi sono vincoli dovuti alla presenza di Aree Protette naturali, Pericolosità idrogeologica (aree classificate PG3) o *Posidonia oceanica*;
- I vincoli PUTT/p in quest'area sono compatibili con gli aspetti costruttivi e operativi programmati per il Progetto TAP.

Questo è confermato anche dalle mappe pesate relative alla presenza di vincoli (riportate nel *Capitolo 2* dell'*Allegato 2*), che dimostrano come il Corridoio D sia quello soggetto a meno vincoli.

2.2.3.2 Selezione dell'Approdo e del tracciato Offshore

La Selezione dell'Approdo e del tracciato Offshore è descritta in dettaglio nel *Capitolo 5* dell'*Allegato 2*. Una volta selezionato il Macro-Corridoio D, la localizzazione dell'approdo è stata scelta tenendo in considerazione principalmente i vincoli ambientali, socio-economici, relativi al patrimonio culturale e tecnici.

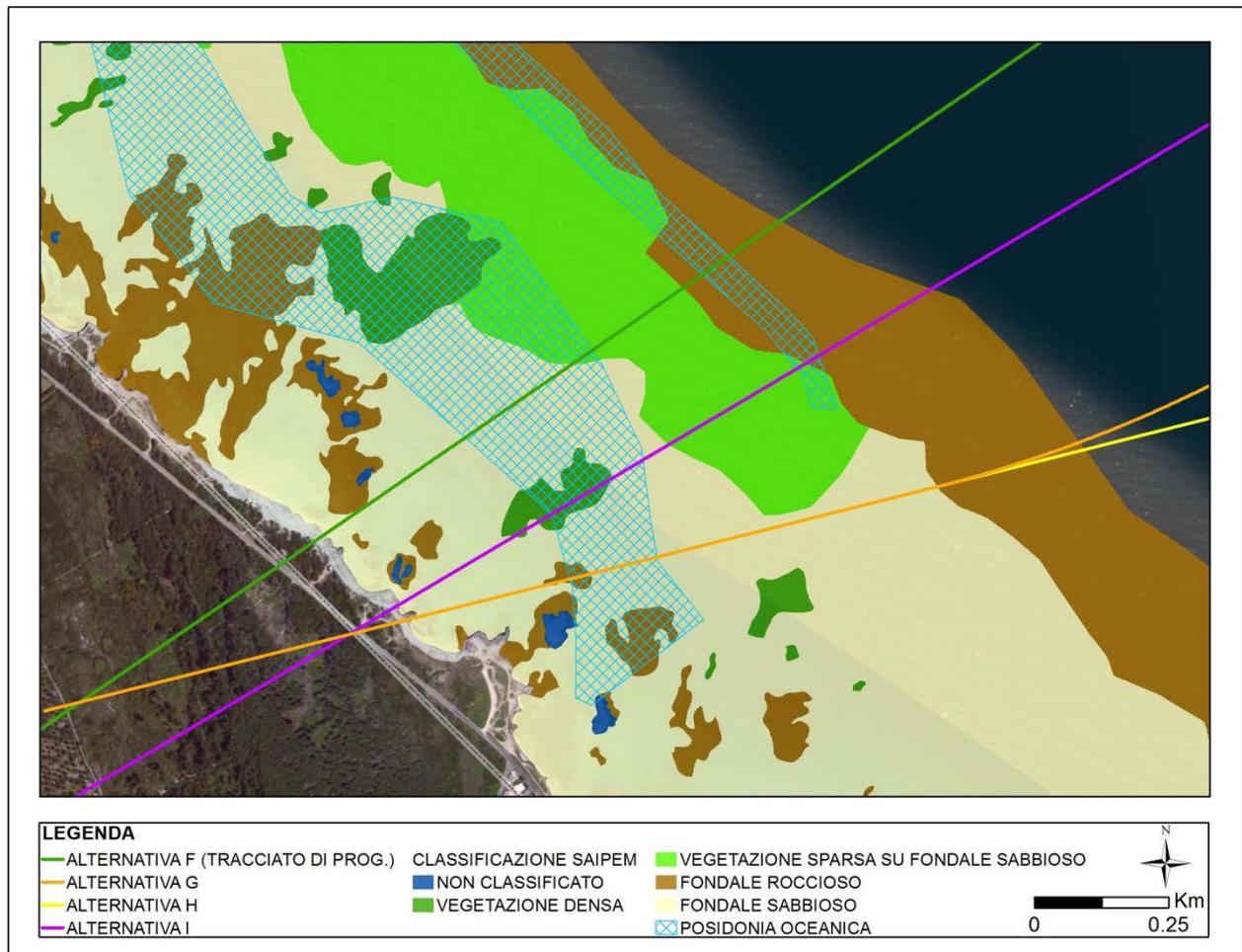
Grazie all'assenza del vincolo idrogeologico P.G.3, la parte sud del Macro-Corridoio D risulta essere appropriata per l'ubicazione del nuovo punto di approdo.

All'interno di tale macro-area sono stati identificati due micro-corridoi sulla base dei criteri imposti dal rispetto delle distanze di sicurezza dagli edifici e dagli impianti/servizi.

La selezione del punto di approdo è proseguita con l'analisi dei rimanenti vincoli selezionati, che ha portato al progressivo restringimento dei micro-corridoi con l'identificazione di quattro alternative di approdo (*Figura 2-7*).

  	Pagina 19 di 26				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002			
Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto		Rev.: 00			

Figura 2-7 Alternative di tracciato in prossimità della costa



Fonte: ENT 2013

L'approdo e il tracciato del microtunnel risultati ottimali sono identificati come Alternativa F (Figura 2-7). Questo approdo permette infatti di evitare l'interazione con l'area soggetta a vincolo P.G.3, attraversato precedentemente dall'Alternativa 0 (descritta nell'ESIA presentato nel marzo 2012, si veda *Paragrafo 2.2.2*) ed è caratterizzata da:

- Una lunghezza del tunnel complessiva che garantisce:
 - Di evitare ogni interazione con macchia mediterranea, boschi e *Posidonia oceanica*;
 - Di evitare ogni interazione con strutture turistiche;
- Conformità ai requisiti sulla distanza di sicurezza dagli edifici e dai complessi esistenti;
- Una distanza di 1,3 km dal porto di San Foca.

  	Pagina 20 di 26				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002			
Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto		Rev.: 00			

2.2.3.3 Selezione del sito del PRT

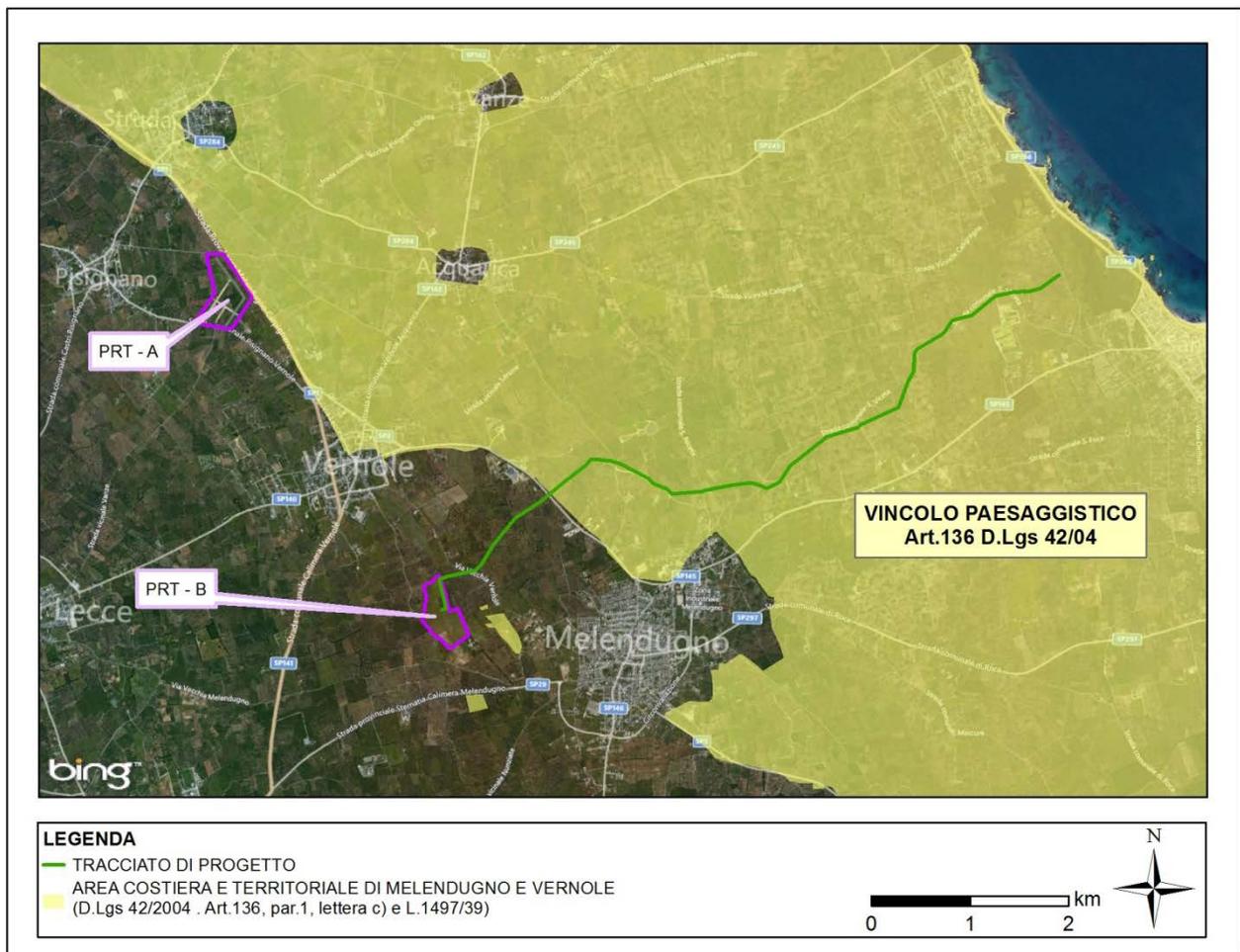
La selezione del sito per il PRT e del tracciato a terra è descritta in dettaglio nel *Capitolo 6.1 dell'Allegato 2*.

Come discusso al *Paragrafo 2.2.2*, il PRT deve essere localizzato all'esterno dell'area soggetta a vincolo paesaggistico "Area costiera e parte del territorio comunale di Melendugno", riconosciuta dal Decreto 42/2004 (Art.136, paragrafo 1, lettera c). Inoltre sul sito non devono sussistere vincoli locali (quali presenza di olivi monumentali, ritrovamenti archeologici o altri vincoli ambientali e sociali locali).

Pertanto, il processo di Analisi delle Alternative ha identificato due opzioni per la localizzazione del PRT al di fuori delle aree sottoposte ai vincoli sopra citati e denominate nel seguito PRT-Opzione A e PRT Opzione B.

Le potenziali nuove localizzazioni del PRT sono illustrate in *Figura 2-8*.

Figura 2-8 PRT Opzione A e PRT Opzione B esterni al vincolo di paesaggistico



Fonte: ERM (2013)

  	Pagina 21 di 26				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002 Rev.: 00			

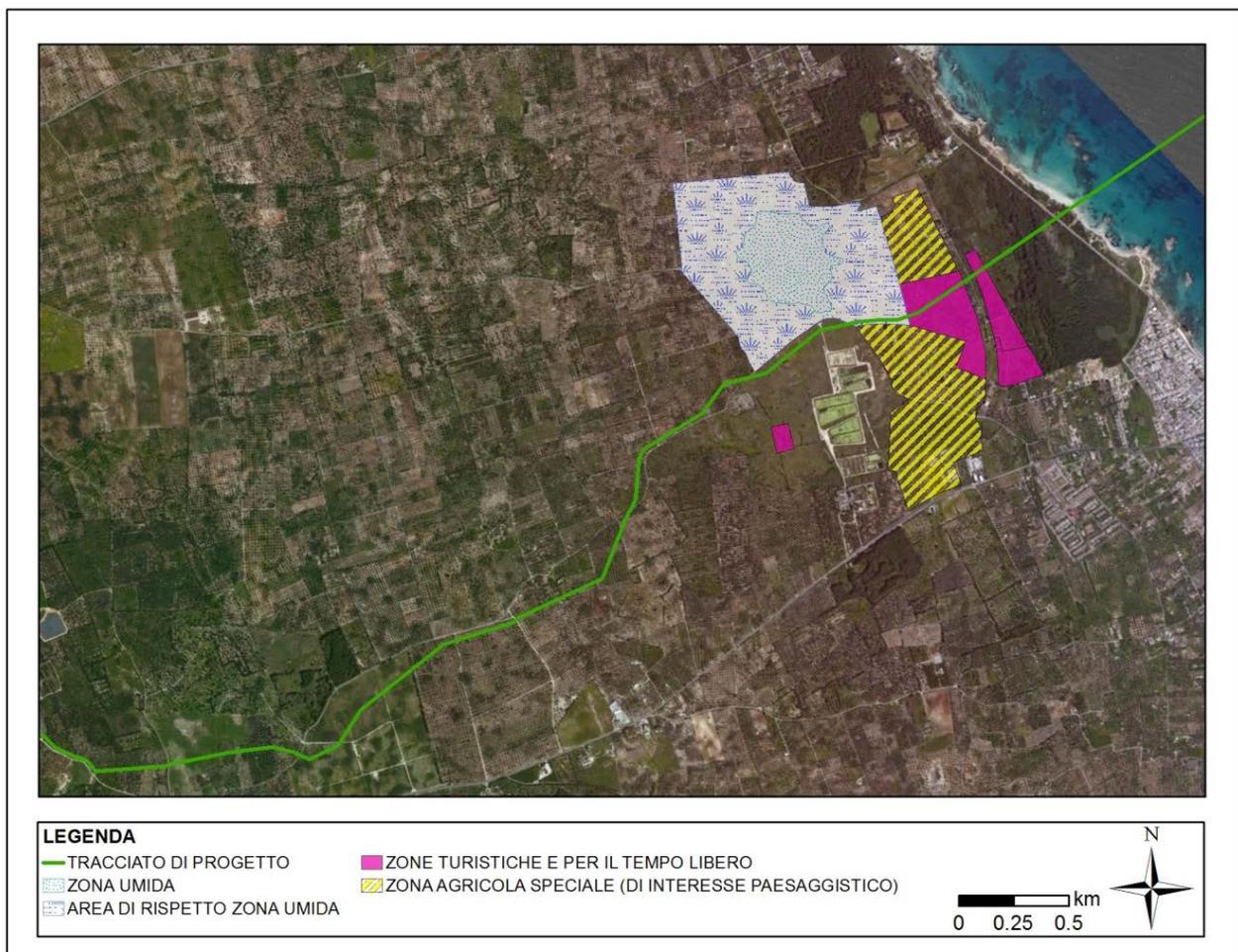
2.2.3.4 Selezione del Tracciato a Terra

Come descritto in precedenza, attraverso il Processo di Selezione delle Alternative, sono stati selezionati l'approdo definitivo e due potenziali ubicazioni per il PRT.

Il tracciato onshore (Tracciato di Progetto) è stato selezionato considerando specifici vincoli ambientali, socio-economici e sul patrimonio culturale riportati in Allegato 2.

Lo sviluppo del Tracciato di Progetto a terra parte, nel suo tratto orientale, dall'Approdo (*Paragrafo 2.2.3.2*) e deve garantire la minimizzazione degli impatti sull'area umida (comprese le relative aree di rispetto) e sulle aree agricole presenti in prossimità dell'approdo stesso. Quindi, sulla base delle condizioni sopra citate, la sezione orientale del Tracciato di Progetto risulta collocata a sud dell'area umida e, ove possibile, parallelamente alla strada già esistente (si veda *Figura 2-9*).

Figura 2-9 Tracciato a Terra – Sezione Est.



Fonte: ERM (2013)

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 22 di 26				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002 Rev.: 00				
Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto							

Considerando che sono state selezionate due possibili aree per la localizzazione del PRT, il Tracciato di Progetto prosegue verso ovest dividendosi nelle due seguenti alternative:

- tracciato nord, verso il PRT-Opzione A (*Figura 2-10*);
- tracciato sud, verso il PRT Opzione B (*Figura 2-11*).

Nessuno dei tracciati analizzati per le due possibili aree di ubicazione del PRT presenta vincoli tecnici.

Tuttavia, come di evince dalla *Figura 2-10*, il tracciato nord potrebbe potenzialmente interferire con vincoli archeologici. Il gasdotto è infatti molto vicino a un'area caratterizzata da un elevato numero di *Pagghiare* e al progetto del Parco Archeologico di Acquarica (come definito nel PUG di Vernole), che include due siti archeologici. Per questo il tracciato nord non è stato considerato perseguibile ed è stato quindi scartato. Altri vincoli (principalmente inclusi nel PUG di Vernole in fase di approvazione e nel PTCP) interferiscono con il tracciato nord verso l'area PRT-Opzione A, limitando la flessibilità del tracciato per eventuali modifiche. Essi sono i seguenti:

- Area di espansione e nuovo sviluppo edilizio nell'area settentrionale del comune di Vernole;
- Cimitero e relativa zona di rispetto;
- Area destinata a strutture sportive;
- Progetto di nuova strada: possibile interferenza con la costruzione stradale;
- Ciglio di scarpata. Le NTA del PUG di Vernole, i cambi morfologici e il taglio di vegetazione sono vietati in quest'area, e ciò rende incompatibili le attività di costruzione previste per il gasdotto.

Il tracciato sud, illustrato in *Figura 2-11*, ricade completamente nel Comune di Melendugno ed è caratterizzato da vincoli di minor rilevanza e comunque compatibili con la costruzione del gasdotto.

Quindi il tracciato sud risulta essere adatto alla realizzazione dell'opera e, insieme alla sezione orientale sopra descritta, forma l'Alternativa prescelta, definita "Tracciato di Progetto".

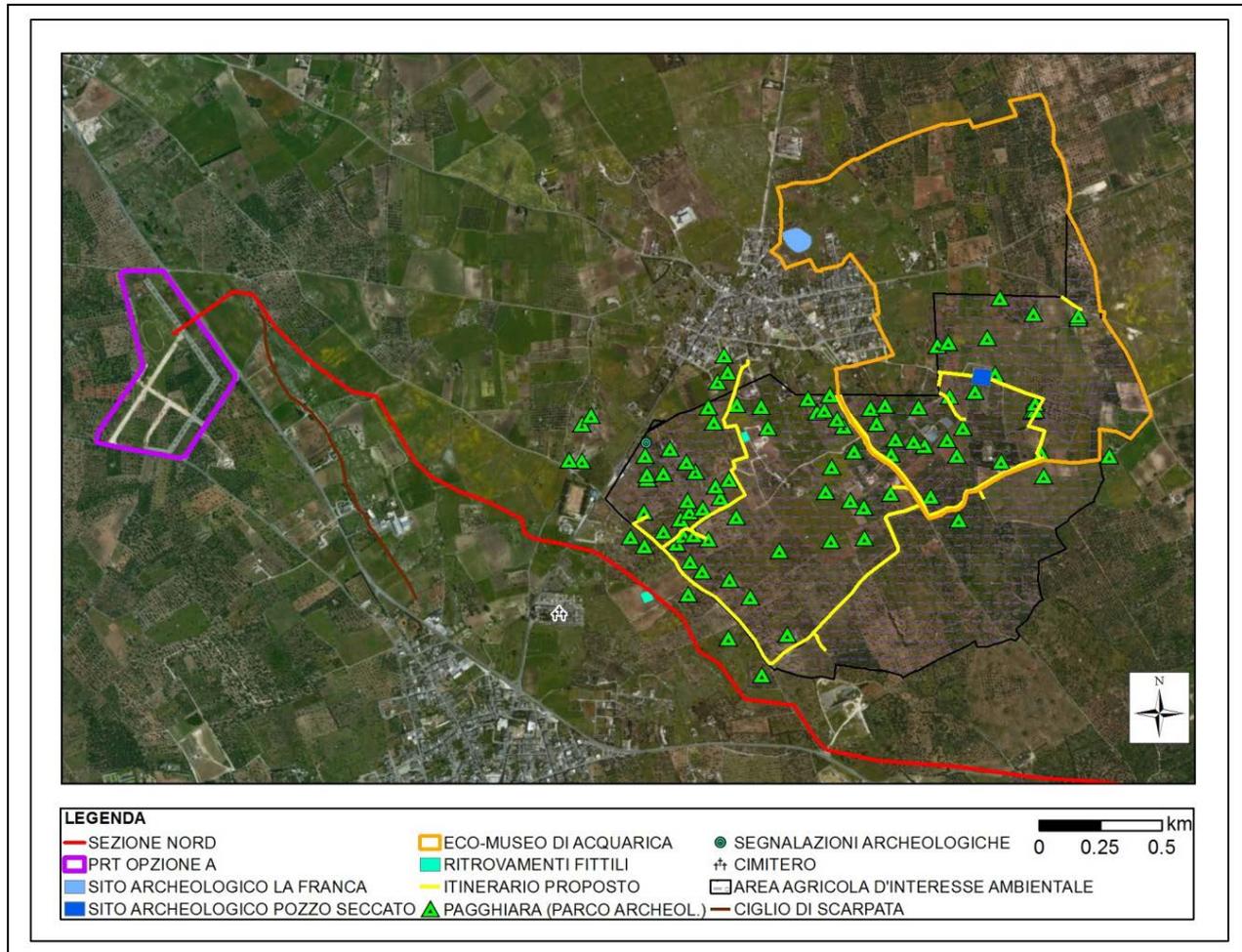
Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002

Titolo Documento: **ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto**

Rev.: 00

Figura 2-10 Alternativa di Tracciato Nord. Vincoli presenti



Fonte: ERM (2013)

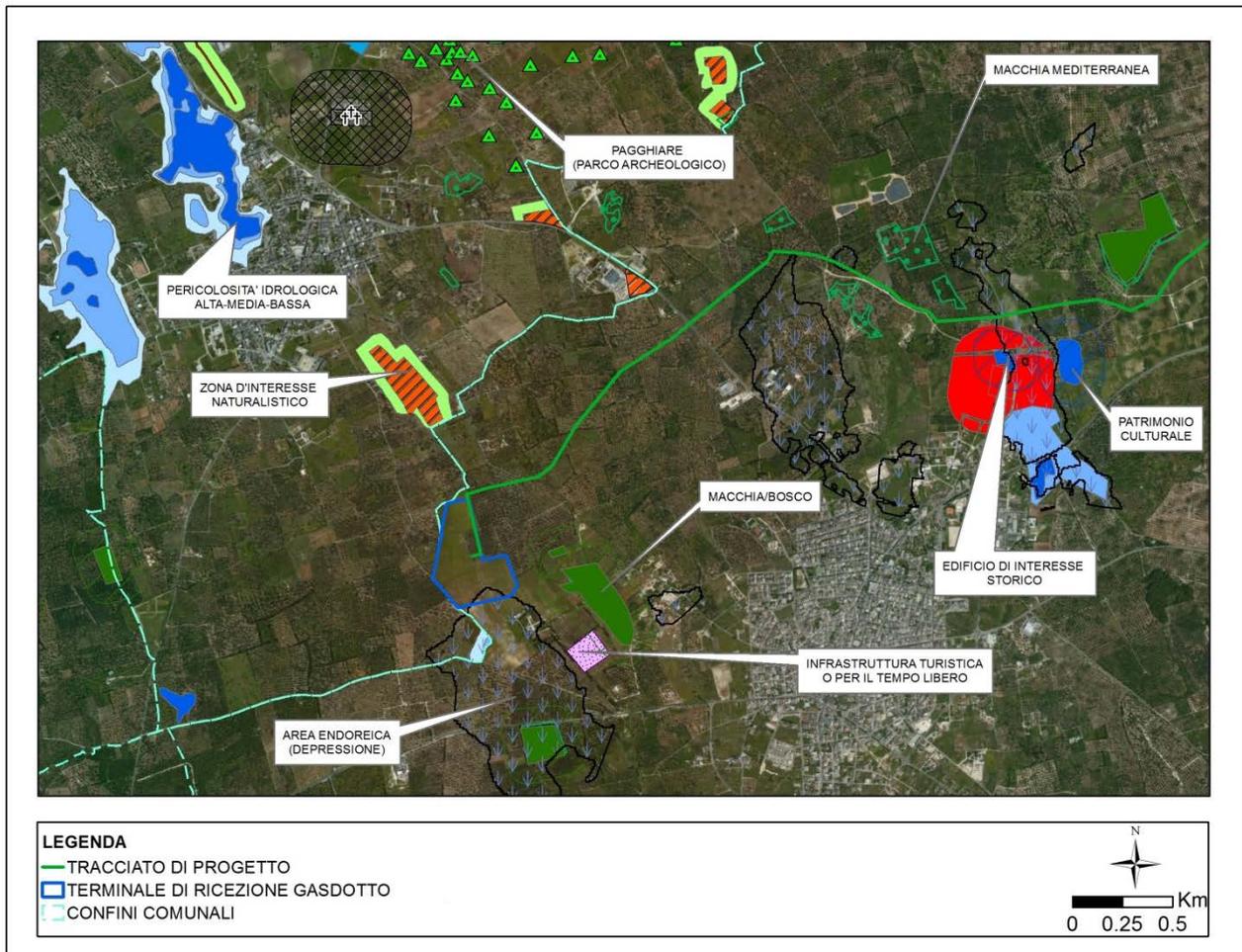
Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002

Titolo Documento: **ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto**

Rev.: 00

Figura 2-11 Alternativa di Tracciato Sud (Tracciato di Progetto). Vincoli presenti



Fonte: ERM Italia (2013)

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 25 di 26				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002 Rev.: 00				
Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto							

2.2.4 Conclusioni

Come risultato del processo di Analisi delle Alternative, il nuovo Tracciato di Progetto assicura l'ottimizzazione del Progetto, limitando l'interferenza con vincoli ambientali, socio-economici e con il patrimonio culturale, riducendone gli impatti.

Il tracciato di progetto è caratterizzato da:

- Approdo e tracciato offshore situati a nord di San Foca nel comune di Melendugno, in provincia di Lecce. Il progetto di approdo prevede la realizzazione di un microtunnel (sia offshore che onshore) ed è contraddistinto da:
 - Un tunnel di lunghezza sufficiente a evitare qualsiasi interazione con la *Posidonia oceanica* offshore, con il bosco/macchia mediterranea, con le strutture turistiche e coi vincoli del PRG onshore;
 - Conformità ai requisiti sulla distanza di sicurezza dagli edifici e dai complessi esistenti;
 - Una distanza di 1,3 km dal porto di San Foca.
- riduzione al minimo dell'impatto sull'ambiente evitando habitat naturali sviluppandosi lungo strade e sentieri esistenti per più della metà della sua lunghezza totale. La sezione restante del tracciato onshore non mostra interferenze con nessuno dei vincoli individuati.
- Il PRT situato all'interno del comune di Melendugno e fuori dell'area di protezione del paesaggio (area costiera e territoriale di Melendugno, riconosciuta dal Decreto 42/2004, Art. 136, Paragrafo 1, lettera C e legge 1497/39). Non sono state individuate significative interazioni con i vincoli culturali, sociali e ambientali. La posizione non mostra interferenze con lo sviluppo previsto del Parco Archeologico di Acquarica.

L'Alternativa Tracciato di Progetto è derivata da un'analisi di dettaglio di indicatori chiave di tipo ambientale, socio-economico e relativi al patrimonio culturale, attraverso una procedura basata su:

- la minimizzazione degli impatti;
- il coinvolgimenti delle autorità nazionali, regionali e locali.

  			Pagina 26 di 26				
Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.		
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1002 Rev.: 00				
Titolo Documento: ESIA Italia – Capitolo 2 Motivazioni del Progetto							

2.3 Accordi con Snam Rete Gas

Nel corso dello sviluppo del Progetto, TAP AG ha promosso numerosi incontri con Snam Rete Gas, per la discussione e il coordinamento su alcuni aspetti di carattere tecnico e commerciale della connessione di TAP alla rete nazionale dei gasdotti gestita da Snam Rete Gas.

A seguito dell'individuazione dell'area dove verrà localizzato il terminale di ricezione del gasdotto, avvenuta recentemente, all'esito del processo di analisi delle alternative descritto nel presente ESIA, TAP AG procederà a presentare a Snam Rete Gas la richiesta di allaccio, nella quale, secondo quanto previsto al Capitolo 6 del Codice di Rete Snam, il richiedente deve fornire, tra gli altri elementi, anche le informazioni relative alla **localizzazione e alla tipologia dell'impianto da alimentare (codice ISTAT attività produttive/comune)**. Tale richiesta è propedeutica alla conclusione dell'accordo di interconnessione tra le due Società [di cui al parere di *scoping* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare].

Si evidenzia che, ai sensi della normativa applicabile (art. 8 del Decreto Legislativo n. 164 del 23 maggio 2000, c.d. Decreto "Letta", che ha dato attuazione in Italia alla Direttiva n. 98/30/CE - Direttiva Gas¹), Snam Rete Gas è tenuta a prendere in considerazione la richiesta di allacciamento di un nuovo punto di consegna. Nell'ipotetico caso di rifiuto dell'allacciamento, l'utente ne può informare l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas che, sentita l'impresa che ha espresso il rifiuto, e qualora verifichi una violazione del codice di rete, può imporre alla stessa impresa di procedere all'allacciamento. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas vigila inoltre affinché l'attività di trasporto e dispacciamento sia svolta in modo da non ostacolare la parità di condizioni di accesso al sistema, nonché sull'applicazione del codice di rete.

In relazione al gasdotto TAP si applica inoltre la procedura (c.d. *open season*) prevista dalla normativa in materia di accesso alla capacità di trasporto alla rete nazionale dei gasdotti di Snam Rete Gas relativa alle infrastrutture esentate dal diritto di accesso dei terzi, dettata, sulla base delle previsioni dell'art. 1, comma 17, della Legge n. 239 del 23 agosto 2004 e s. m. e i., dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive (oggi Ministero dello Sviluppo Economico), del 28 aprile 2006 e s. m. e i., dalla Delibera AEEG 2/2010, e dal Capitolo 7 Codice di Rete Snam Rete Gas.

¹ L'art. 8 del Decreto Letta recita: *"..l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale e' attività di interesse pubblico e le imprese che svolgono l'attività di trasporto e dispacciamento (come Snam Rete Gas) sono tenute ad allacciare alla propria rete gli utenti che ne facciano richiesta ove il sistema di cui esse dispongono abbia idonea capacità, e purché le opere necessarie all'allacciamento dell'utente siano tecnicamente ed economicamente realizzabili..."*)

Trans Adriatic Pipeline AG Italia, Branch
Via IV Novembre, 149, 00187 Roma, Italia
Tel.: +39 06 45 46 941
Fax: +39 06 45 46 94 444
tapitalia@tap-ag.com
esia-comments@tap-ag.com
www.tap-ag.com | www.conoscitap.it

Data 09/2013

Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi al presente documento sono riservati. La riproduzione, la diffusione o la messa a disposizione di terzi dei contenuti del presente documento sono vietate, se non sono preventivamente autorizzate da TAP AG.
La versione aggiornata del documento è disponibile nel database del Progetto TAP.